



Tricase, 12 maggio 2014

Alla C.A. del
Presidente del Consiglio
Rag. Rocco Indino
Sede Municipale-Tricase

Oggetto: richiesta di inserimento della proposta di delibera da iscrivere nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale ai sensi dell'art.59 del Regolamento C.C.: "Annullamento in sede di autotutela delle deliberazioni Consiglio Comunale numeri 11, 12 e 13 del 20 marzo 2014"

Gent.mo Sig. Presidente,

i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Insieme, Nunzio Dell'Abate e Pasquale Scarascia, ed UDC, Vito Zocco e Gianluigi Forte, facendo seguito alle dichiarazioni formalizzate in riferimento allo specifico argomento dal Capogruppo Nunzio Dell'Abate nel corso della seduta consiliare del 30 aprile 2014,

premessato che

- nella seduta consiliare del 20 marzo 2014, in assenza del numero legale per la validità della seduta pari a undici componenti ex art.61 comma primo del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, come documentato dalle videoriprese, sono state "adottate" -con l'assistenza giuridico amministrativa del Segretario Generale e della Vice Segretaria Generale- le deliberazioni n.11 "Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione - adeguamento indice istat - determinazioni" e n.12 "Commercio aree pubbliche - individuazione nuovi posteggi fuori mercato" con la presenza di soli nove componenti, nonché la deliberazione numero 13 "Proposta di delibera ai sensi dell'art.59 del Regolamento C.C.: attribuzione encomio solenne" con la presenza di soli dieci componenti;

-nei verbali e sui frontespizi delle delibere numeri 11 e 12, pubblicate precedentemente allo specifico intervento del Consigliere Dell'Abate reso

nella seduta del 30 aprile 2014, è stata altresì falsamente attestata la presenza di addirittura dodici componenti e dodici votanti -non vorremmo al fine di certificare la validità dell'adunanza e l'efficacia delle relative deliberazioni-;

-nel verbale della deliberazione numero 13, pubblicata in data 7 maggio 2014, e quindi successivamente all'eccezione di falsità sul numero effettivo dei presenti sollevata dal Consigliere Dell'Abate nella seduta del 30 aprile 2014, vengono correttamente riportati i componenti realmente presenti in numero di dieci (contrariamente a quanto "avvedutamente" operato nei verbali delle delibere numero 11 e 12), pur sempre, però, in numero inferiore a quello prescritto dal Regolamento per la validità della seduta che, si ripete, è di undici membri. Di tanto si ha evidenza anche dal refuso psicologico del redattore del verbale che ha messo in risalto all'attenzione del Lettore, e per il solo verbale della delibera numero 13, con carattere in grassetto: **"tenuto conto che, al momento della votazione, risultano assenti i seguenti Consiglieri"**. Altrettanta solerzia "correttiva" non è stata però dedicata al frontespizio del medesimo verbale, laddove risulta certificata la presenza, al momento dell'esame della proposta di deliberazione, addirittura di tredici componenti anziché di numero dieci, come è inequivocabilmente provato dalla registrazione audio-video della seduta consiliare disponibile sul sito web istituzionale. Sebbene accertata la presenza di dieci componenti, non di meno è stata assunta deliberazione in mancanza del prescritto numero legale;

-sia l'adozione in aula delle tre delibere con un numero di componenti inferiore a quello prescritto e sia, fatto ancor più grave, la successiva falsa certificazione contenuta sia sul frontespizio che nella parte deliberativa dei verbali delle delibere numeri 11 e 12 eventualmente effettuata, non vorremmo, allo scopo di attribuire ad esse una presunzione di legittimità con conseguente lesione della buona fede dei terzi, nonché la falsa attestazione di numero tredici presenti sul frontespizio della delibera n.13, impongono l'annullamento in autotutela di tutti e tre i provvedimenti, ad oggi formalmente esistenti;

Pertanto

-al fine di ripristinare la legalità violata da siffatti comportamenti illeciti;

chiedono

che venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale l'allegata proposta di delibera, corredata dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile ex art 49 TUEL.

Osservano, infine, che -a seguito del doveroso annullamento delle delibere illecitamente adottate- risulterà pendente, e quindi in attesa di determinazioni in merito, la proposta di deliberazione "Attribuzione encomio solenne" dai sottoscritti depositata al protocollo in data 9 gennaio 2014. La invitiamo pertanto ad inserire, come d'obbligo, anche tale proposta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, da trattarsi subito dopo quella in oggetto.

Con l'occasione, e come già più volte sollecitato, La invitiamo a presiedere i lavori del Consiglio Comunale nel rispetto della legge, del Regolamento del C.C., delle prerogative e funzioni dell'intero consesso e di ciascun Consigliere Comunale, sia di maggioranza che di minoranza, in piena autonomia e libertà di giudizio a tutela della dignità del ruolo istituzionale che Ella ricopre.

La invitiamo, altresì, a vigilare attentamente affinché il Segretario Generale e la Vice Segretaria Generale, ai quali per il suo tramite indirizziamo espresso richiamo, svolgano il loro compito in maniera accorta e puntuale a tutela dell'intera assise consiliare, nel rispetto non solo del principio di legalità, ma anche di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Si chiede, a tale ultimo proposito, che le maggiori somme spese per l'aggravio procedurale conseguente agli atti da annullare, incluse quelle per la stenotipia, videoriprese, personale, ecc., vengano poste a carico dei funzionari che, presenti alla seduta e alla verbalizzazione, avevano precisi obblighi di assistenza per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alla legge ed ai regolamenti.

Con osservanza.

I Consiglieri Comunali

Nunzio Dell'Abate

Rasquale Scarascia

Vito Zocco

Gianluigi Forte